



LA FOTOGRAFIA COME ATTO DI COMUNICAZIONE

Antonella Monzoni

La comunicazione dal punto di vista di una fotografa.

Sono una fotografa. Non sono un'operatrice di comunicazione.

Quello che so sulla fotografia come atto di comunicazione l'ho imparato fotografando e «frequentando» la fotografia.

Stasera vi racconto un «percorso di esperienza», non un metodo.

Una serata più «testimonianza» che corso di fotografia.

Ogni fotografia è un modo di comunicare.
È una scelta.
Quasi sempre è un'urgenza personale.

Quando senti di dover comunicare un messaggio o raccontare un evento, una storia:

- Scegli cosa fotografare.
- Scegli la tua visione.

La fotografia è comunicazione visiva.

È un potente strumento di comunicazione.

Può trasmettere emozioni, idee, messaggi.

In modalità molto efficaci.

© Franco Carlisi



La fotografia è uno strumento efficace per la memoria.

Per conservare la memoria, non solo dal punto di vista personale.

Tanti i progetti di fotografia che vediamo che utilizzano la memoria, partendo spesso dall'album di famiglia o da fotografie di documentazione.



La fotografia può rappresentare
una forma d'arte.

Consente all'autore di mostrare la propria visione, la propria creatività.



© Man Ray

La fotografia può essere documento.

Fornisce informazioni importanti, storiche, elementi preziosi sul passato aiutandoci a capire meglio il presente.



© Antonella Monzoni

La fotografia può influenzare l'opinione pubblica.

Cattura e condividere momenti significativi della storia che viviamo.

Fotogiornalismo - fotografia documentaria: un linguaggio visivo potente che trasforma eventi fugaci in documenti storici indelebili. Agisce come testimone oculare, cristallizzando emozioni e fatti in "momenti decisivi».



© Antonella Monzoni



Migrant Mother di © Dorothea Lange (1936) è una delle fotografie più iconiche della Grande Depressione statunitense. Ritrae una migrante che divenne protagonista insieme ai suoi figli di un set fotografico di più scatti.

Questa è la fotografia più conosciuta di quel set ed è il risultato di esclusione di alcuni elementi dalla scena reale.

Dorothea Lange ha scattato diverse foto, avvicinandosi sempre di più, per eliminare elementi di distrazione. Ha escluso il campo di piselli, la miseria circostante, la tenda, concentrando l'attenzione sul ritratto più intimo per umanizzare i soggetti ed evidenziare **il contesto di povertà estrema.**





© Antonella Monzoni, Dancalia, Eritrea

Le fotografie parlano, comunicano. Quando si capisce che parlano?

- Succede solo se le «condividi».
- Non con il tuo migliore amico/amica o con il fidanzato/fidanzata.
- Non se le lasci chiuse nel cassetto.
- Non se le lasci vivere solo nello smartphone.
- Non se le lasci bloccate sull'hard disk.

I social sono strumenti piacevoli di condivisione, ma fondamentalmente inutili per costruire un progetto fotografico.

- Postare una/due fotografie sui social non significa muoversi in un percorso fotografico.
- Un «mi piace» o un «cuoricino» non aiutano a far crescere un progetto fotografico.

Crea una piccola storia, un breve racconto in fotografia.

- Trasformati da semplici «scattatore» a narratore visivo, capace di trasmettere un messaggio, un'emozione o un'idea in modo coerente, potente.
- Il PORTFOLIO è la soluzione perfetta.
- Costruisci una piccola storia attraverso una serie di fotografie con un filo rosso che le unisce. Individua un inizio, uno svolgimento, una conclusione.
- Punta sull'intento, sulla narrazione, sul dialogo, sullo stile, sulla visione, con una coerenza che rafforzi il messaggio.
- Indentifica chiaramente il protagonista o l'evento del racconto per creare comunicazione tra te, il soggetto e l'osservatore.
- Non pensare alle immagini isolate.
- Crea un TITOLO che ti soddisfi (anche provvisorio), ti aiuterà come timone del racconto.



© Antonella Monzoni, Valori in campo





© Antonella Monzoni, Volevo essere Mina



Portfolio: le difficoltà iniziali di comunicazione.

- Faticherai a rinunciare ad alcune fotografie.
- Perché ti ricordano un'emozione forte, uno scambio importante con una persona specifica e sentirai ancora l'odore di quei momenti.
- Affidati ai consigli che ritieni costruttivi.
- Evita foto simili, mostra una visione più chiara possibile, strutturando la sequenza come un breve racconto.

Cos'è un portfolio?

- **Un tuo progetto, una tua creatura.** Una sequenza di immagini che hai fotografato e che restituiscono le emozioni che hai provato nei momenti dello scatto.
- **Una struttura che si muove con coerenza e narrazione:** scegli un tema, un argomento, un genere specifico (es. ritratto, reportage, paesaggio, still life).
- Un portfolio va stampato. È ideale per proporsi a «incontri di persona» e consente anche di valutare la qualità della stampa.
- Pensi che questo sviluppo sia difficile? Non lo è. **Ci devi solo credere.**



Il Portfolio permette di mettersi in gioco e di «comunicare» con la propria fotografia.
Step by step.

- Confronti iniziali con i tuoi amici/colleghi di club/collettivi fotografici.
- Tavoli di «letture portfolio»: sono fondamentali e bisogna saper ascoltare:

Tappe di «Laboratorio Portfolio on line» Fiaf.

Tappe di «Portfolio Italia» in diversi Festival italiani - in presenza - .

Scegli il lettore portfolio ideale al tuo percorso.

- Leggi la sua biografia, informati sulla sua figura operativa, cerca di capire se è può essere utile in relazione al tuo genere di fotografia e al momento del percorso che stai vivendo.
- Troverai Fotografi, Editori, Curatori, Critici e Storici della fotografia, etc.
- Ascolta i pareri e i consigli di tutti e adattali a ciò che vuoi fare con la tua fotografia.
- Chi decide «cosa e come» devi essere tu.

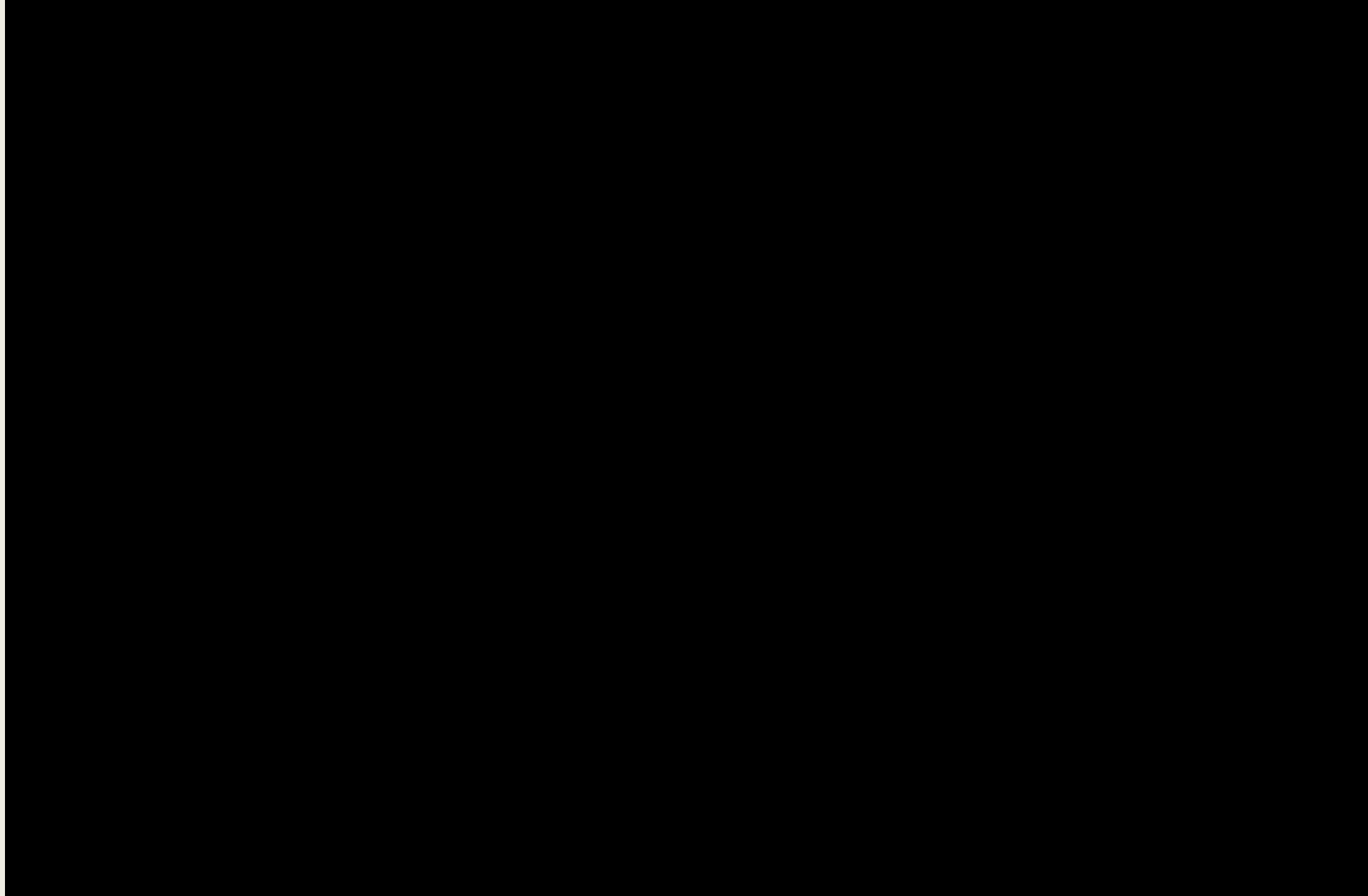


Le fotografie non comunicano sempre nella stessa modalità.

- Creazioni di Audiovisi
- Serate dedicate alla presentazione dei tuoi lavori
- Mostre fotografiche
- Concorsi fotografici
- Proposte a Riviste del settore



Audiovisivi con musica coerente al progetto



Mostre fotografiche



Concorsi fotografici

- Attenzione al valore dei Concorsi Fotografici
- Individuare il tema
- Spesso sono veri e propri Bancomat
- I partecipanti sono tantissimi

Organizzatori: Centro Italiano della Fotografia Italiana, Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e.t.a.

In collaborazione con: Comune di Bibbiena, Comune di Poppi, Comune di Pratovecchio Stia

FESTIVAL della FOTOGRAFIA ITALIANA

BIBBIENA POPPI PRATOVECCHIO STIA

EDIZIONE 2026 | 12.06 / 06.09

Il Festival della Fotografia Italiana, nato nel 2024 su iniziativa della FIAF, torna in modo diffuso nel suggestivo comprensorio toscano del Casentino, abbracciando le località di Bibbiena, Poppi e Pratovecchio Stia da giugno a settembre con la sua terza edizione:

Riti e Visioni. Tra spirituale e materiale

PERCORSI

dal progetto al libro fotografico

- Termine presentazione opere: 31 marzo 2026
- Riunione Giuria: entro il 19 aprile 2026
- Invio risultati ai concorrenti: 30 aprile 2026
- Premiazione/Presentazione libro: 13/14 giugno 2026
- Mostra: dal 12 giugno al 06 settembre 2026

Dal 12 giugno al 6 settembre 2026 il Casentino torna a essere teatro, in forma diffusa, della terza edizione del Festival della Fotografia Italiana, tra Bibbiena, Poppi e Pratovecchio Stia. In questo contesto la FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) promuove la call **Percorsi. Dal progetto al libro fotografico**, tesa a valorizzare la migliore opera fotografica a tema libero, garantendone visibilità e prestigio mediante la pubblicazione in un volume della collana monografica FIAF.

NUOVI SGUARDI

call per giovani fotografi

- Termine presentazione opere: 19 aprile 2026
- Riunione Giuria: entro il 30 aprile 2026
- Invio risultati ai concorrenti: 04 maggio 2026
- Mostra: dal 12 giugno al 06 settembre 2026

La call **Nuovi Sguardi** è lo spazio che la FIAF dedica alle nuove generazioni della fotografia italiana, invitandole a confrontarsi con il tema dell'edizione del Festival della Fotografia Italiana. Il CIFA (Centro Italiano della Fotografia d'Autore) di Bibbiena, punto di riferimento riconosciuto a livello nazionale, ospita e valorizza i progetti selezionati, offrendo un contesto di presentazione autorevole e un'occasione concreta di dialogo con pubblico, curatori e professionisti. Accanto agli autori scelti, il percorso espositivo accoglierà, inoltre, una selezione di lavori realizzati dagli studenti di cinque tra le più importanti Accademie di Fotografia italiane.

www.festivalfotografiaitaliana.it

Gente di Fotografia, una rivista di estrema qualità



**100% QUALITÀ
0 PUBBLICITÀ
100% PASSIONE**

Unica rivista italiana del settore con un approccio estremamente culturale e di qualità.
Un magazine semestrale di cultura fotografica e immagini considerato alla stregua di un libro.
Pone al centro le varie declinazioni dell'arte fotografica contemporanea.
Pubblicata da una casa editrice indipendente italiana, a Modena.

Gente di Fotografia: cultura e qualità a 360°



Publicare un libro: è solo ambizione?

- Il libro è un punto di arrivo che ogni fotografo si merita, ma deve «essere pronto».
- Autoproduzione / Casa Editrice.
- Fanzine fotografiche.



Vuoi comunicare con la tua fotografia? Finalizzala a una progettualità.

- Procedi passo passo, senza pretendere tempi veloci.
- Prevedi anche un aiuto di un esperto del settore.
- Affronta l'approfondimento del progetto con autodisciplina e costanza.
- Partecipa ai Progetti collettivi proposti dal tuo Club come **Festival Filosofia di Modena, Agrosfera Fiaf** (tema annuale 2026).

Esperienze di progetti collettivi.



Non dimenticare mai la fotografia, frequentala.

- Visita le mostre di fotografia e di pittura.
- Visita i festival di fotografia.
- Vai al cinema, leggi e consulta libri di fotografia e d'arte.

Comunicare con la fotografia è un valore, di cui abbiamo bisogno umanamente, personalmente.

Ho parlato della mia esperienza.

«La cosa interessante ora è capire cosa state iniziando a dire voi, anche senza saperlo.»

Grazie!

